

A.G.C. 12 - Sviluppo Economico - Deliberazione n. 455 del 25 marzo 2010 – APPROVAZIONE SCHEMA DI PROTOCOLLO D'INTESA FRA REGIONE CAMPANIA E COMUNE DI NAPOLI PER L'ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI AGGIUNTIVI PIU' EUROPA.

PREMESSO

- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse VI del Programma Operativo FESR *"Sviluppo Urbano e qualità della vita"*, che, con l'Obiettivo Specifico *"Rigenerazione urbana e qualità della vita"*, intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale, che facciano sistema con Napoli e che possano innescare una strategia di riequilibrio e riorganizzazione spaziale e funzionale della Regione Campania;
- che l'asse VI prevede attraverso l'obiettivo "6.2 – NAPOLI E AREA METROPOLITANA" la realizzazione di Piani Integrati Urbani di sviluppo sostenibile al fine di ridurre il degrado sociale ed ambientale e favorire la funzione di stimolo all'innalzamento della competitività del sistema policentrico delle città;
- che il Regolamento CE n. 1080/2006 prevede all'articolo 8 che, nel caso di sviluppo urbano sostenibile, " ... ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 4, lettera a), del regolamento (CE) n. 1083/2006, il FESR può, se del caso, sostenere lo sviluppo di strategie partecipative, integrate e sostenibili per far fronte all'elevata concentrazione di problemi economici, ambientali e sociali che colpiscono le aree urbane";
- che il PO FESR 2007-2013 della Campania a tal proposito prevede che "le proposte dovranno mettere a sistema operazioni presentate da operatori pubblici e privati, singoli e/o associati, previste all'interno dell'Asse prioritario nell'ambito dei Piani Integrati Urbani e dei Piani di Zona Sociale, nonché gli interventi pertinenti degli altri assi del POR FESR Campania, secondo modalità che saranno precisate";
- che il PO FESR 2007-2013 della Campania prevede, inoltre:
 - nell'Asse 2, Obiettivo specifico 2.b "Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale", l'obiettivo operativo 2.3 "Sistemi e filiere produttive, interventi di sostegno all'avvio di imprese nonché per il rafforzamento delle imprese nei settori ad alto valore aggiunto";
 - che il PO FSE 2007-2013 prevede:
 - nell'Asse 2, Obiettivo specifico: e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese,
 - all'Obiettivo operativo e4) interventi volti a sostenere la creazione di impresa, soprattutto in forma cooperativa, da parte dei giovani e delle donne
 - all'Obiettivo operativo e5) interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo stabile da parte dei migranti;
 - all'Obiettivo operativo e6) interventi volti a rafforzare le politiche preventive e curative della disoccupazione dei giovani e dei disoccupati di lunga durata;
 - nell'Asse I Obiettivo specifico: c) sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità;
 - all'Obiettivo operativo c5) interventi volti a prevenire il rischio di digital divide e sostenere l'utilizzo generalizzato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione tra le imprese e i lavoratori;
- che l'Asse 2 del PO FSE, al punto relativo ai beneficiari, è stato oggetto di modifica mediante procedura scritta conclusasi con nota prot. 0827189 del 28 settembre 2009, e che tale revisione consente l'ammissibilità del Comune di Napoli in qualità di beneficiario degli interventi;
- che, in relazione all'Asse 1, l'Autorità di Gestione FSE 2007-2013 ha attivato una consultazione informale con i RdO in merito alla proposte di modifica del POR, in particolare per quanto riguarda l'Obiettivo operativo c5, finalizzate ad inserire gli Enti locali tra i beneficiari;
- che il Documento di Orientamento Strategico nel descrivere la strategia generale di sviluppo della città individua in un'ottica di sistema una pluralità di strumenti e la realizzazione di un insieme complesso di azioni con il concorso di molteplici fonti finanziarie, pubbliche e private e con la

partecipazione di diversi soggetti – attori;

CONSIDERATO

- che in data 20 settembre 2007, il Presidente della Giunta Regionale della Campania, il Sindaco del Comune di Napoli, il rappresentante dell'Arcidiocesi di Napoli, e il rappresentante del Ministero dei Beni culturali- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania, con l'adesione dell'UNESCO, hanno sottoscritto un protocollo d'intesa con il quale i soggetti sottoscrittori hanno assunto impegni reciproci per la progettazione e la realizzazione del Piano per il recupero, il restauro e la valorizzazione del Centro Storico di Napoli- Patrimonio Unesco;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione del 15/02/2008, n. 282 ha preso atto di tale Protocollo d'Intesa per il "recupero, restauro e la valorizzazione del Centro Storico di Napoli – Patrimonio UNESCO", sottoscritto il 20 settembre 2007;
- che, con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 141 del 15 luglio 2008, è stata istituita la "Cabina di regia" per il coordinamento del processo di realizzazione del programma PIU Europa della città di Napoli, presieduta dal Presidente della Giunta Regionale della Campania al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi Enti coinvolti;
- che il Comune di Napoli ha elaborato il proprio DOS e che tale documento è stato condiviso in sede di Cabina di Regia;
- che gli interventi previsti nel DOS, nel delineare una complessiva visione strategica dello sviluppo della città, spaziano una casistica ampia in grado di affrontare le problematiche più rilevanti che riguardano la città individuando le priorità degli interventi e gli strumenti di attuazione;
- che la Giunta Regionale, con deliberazione n. 192 del 5 marzo 2010, ha approvato in via programmatica il Documento di Orientamento Strategico e il preliminare di Programma Integrato Urbano "Centro Storico di Napoli – Patrimonio UNESCO" con gli elaborati ad essi allegati, fatto salvo l'adeguamento, propedeuticamente all'attribuzione della delega per la gestione e/o attuazione del suddetto Programma, alle osservazioni formulate dai Responsabili dell'Obiettivo Operativo 6.2, dal NVVIP e dall'Autorità di Gestione del POR con nota prot. n. 2010.0123649 del 11/02/2010;

RITENUTO

- necessario assicurare l'integrazione delle risorse già destinate alla realizzazione del PIU Europa a valere sull'obiettivo 6.2 del PO FESR 2007/2013, con risorse a valere sull'obiettivo 2.3 del PO FESR 2007/2013 e sugli obiettivi e4, e5, e6 e c5 del PO FSE 2007/2013, sulla base delle scelte strategiche coerenti ed integrate operate dalla città di Napoli in sede di DOS e che tale integrazione avvenga nell'ottica del Coordinamento della Programmazione Unitaria 2007/2013 e in coerenza con le scelte organizzative già operate dalla Giunta Regionale;
- prioritario per la politica regionale che la disponibilità di risorse aggiuntive sia subordinata alle scelte di programmazione strategica espresse dalla città nel DOS;
- opportuno operare in tal senso mediante la sottoscrizione di un Protocollo di Intesa tra la Regione Campania ed il Comune di Napoli, secondo lo schema allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, quale strumento necessario all'attivazione delle sinergie utili al raggiungimento di rigenerazione del tessuto urbano e della qualità della vita del Comune di Napoli, definendo le modalità di collaborazione tra la Regione Campania e il Comune medesimo per la realizzazione degli interventi programmati;
- di dover considerare gli interventi, a regia regionale, contenuti nell'allegato A, descrittivo dei progetti oggetto dell'allegato Protocollo, dei relativi importi e fonti di finanziamento, come un ulteriore rafforzamento della strategia delineata nel DOS e definita nel PIU Europa;
- di dover approvare l'allegato schema di protocollo con allegato, demandando ai Coordinatori delle AGC competenti l'adozione dei provvedimenti consequenziali;
- di dover subordinare l'avvio della procedura esecutiva relativa al progetto "Innovazione tecnologica per il rafforzamento degli URP", finanziato con risorse a valere sull'obiettivo c5, all'avvenuta modifica del PO FSE finalizzata ad inserire gli Enti locali tra i beneficiari;

VISTE

- la nota n. 8762 del 25 settembre 2009 con cui il Comune di Napoli ha chiesto al Presidente della

Giunta Regionale della Campania l'avvio della procedura negoziata al fine di definire i contenuti del Protocollo integrativo al PIU Europa;

- la nota n 2039 del 17/04/2009 con cui il Capo di Gabinetto ha invitato gli Assessori competenti ad indicare i propri referenti per avviare, in collaborazione con il gruppo di coordinamento della programmazione unitaria, la fase istruttoria degli interventi proposti dal Comune;

PRESO ATTO

- del risultato della fase di istruttoria realizzata tra il Comune di Napoli e le Autorità regionali competenti, che ha consentito di pervenire alla definizione delle attività e degli interventi da realizzare e le risorse finanziarie occorrenti per le diverse tipologie di intervento indicate nel dettaglio nell'Allegato A, parte integrante del protocollo allegato alla presente deliberazione;

ACQUISITI

- al numero di protocollo n. 265667 del 24/3/2010 il parere del Capo di Gabinetto del Presidente, in merito all'allegato schema di protocollo con allegato;
- con nota protocollo n. 222130 dell'11/03/2010 il parere del Settore Consulenza Legale e Documentazione dell'AGC Avvocatura della Giunta Regionale della Campania in merito all' allegato schema di protocollo d'intesa con allegato;
- con nota protocollo n. 0250199 del 19/03/2010 il parere dell'Autorità di Gestione FSE 2007-2013 in merito all' allegato schema di protocollo d'intesa con allegato;
- con nota protocollo n. 0265583 del 24/3/2010 il parere dell'Autorità di Gestione FSE 2007-2013 in merito all' allegato schema di protocollo d'intesa con allegato;

VISTI altresì:

- la decisione n. 15915 del Consiglio Europeo adottata, il 19 dicembre 2005 con la quale è stato adottato il quadro finale delle prospettive finanziarie dell'Unione Europea per il periodo 2007/2013 a titolo delle politiche di coesione ex artt. 13 e 158 del Trattato UE;
- i Regolamenti CE n. 1080/2006, e n. 1083/2006;
- la proposta del quadro Strategico Nazionale (QSN), approvata in Conferenza unificata Stato – Regioni con intesa del 21 dicembre 2006 e dal CIPE, in seduta del 22 dicembre 2006;
- la Delibera n. 1042 del 1 agosto 2006, della Giunta Regionale della Campania, che ha adottato il “Documento Strategico Regionale (DSR) per la politica di coesione 2007/2013”, predisposto dal Gruppo di Coordinamento di cui alla DGR 842/2005 di concerto con il partenariato istituzionale, sociale ed economico regionale, sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici regionali di cui alla DGR 1809/05;
- la Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007 della Giunta Regionale della Campania, che ha provveduto all'approvazione del Programma FESR 2007/2013;
- la Delibera n. 2 dell'11 gennaio 2008 della Giunta Regionale della Campania, che ha provveduto all'approvazione del Programma FSE 2007/2013;
- la Delibera n. 960/2008 della Giunta Regionale Campania, che ha provveduto ad istituire i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi del FESR;
- la Delibera n. 27 del 11 gennaio 2008 della Giunta Regionale Campania che ha provveduto ad istituire i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi del FSE;
- la Delibera n. 282 del 15 febbraio 2008 della Giunta Regionale che ha preso atto del Protocollo d'Intesa per il “recupero, restauro e la valorizzazione del Centro Storico di Napoli – Patrimonio UNESCO”, sottoscritto il 20 settembre 2007 tra la Regione Campania, il Comune di Napoli, l'Arcidiocesi di Napoli, il Ministero per i Beni e le Attività Culturali – Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania e con l'adesione dell'UNESCO – Centro mondiale del Patrimonio;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 141 del 15 luglio 2008, è stata istituita la “Cabina di regia” per il coordinamento del processo di realizzazione del programma PIU Europa della città di Napoli
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 153 del 25 luglio 2008, che

individua l'Ufficio di Gabinetto del Presidente quale struttura di riferimento per il coordinamento della politica regionale unitaria;

- la nota prot. 0827189 del 28 settembre 2009 dell'Autorità di Gestione FSE 2007/2013, che ha definito la chiusura della procedura scritta avviata il 10/09/2009 con nota prot. n. 2009.0777157, ai sensi dell'art. 7 del Regolamento del Comitato di Sorveglianza, sulla proposta di modifica Asse 2 POR FSE Campania 2007/2013, Obiettivo Specifico f);
- la D.G.R. n. 192 del 5 marzo 2010, che ha approvato in via programmatica il Documento di Orientamento Strategico e il preliminare di Programma Integrato Urbano "Centro Storico di Napoli – Patrimonio UNESCO";

propone e la Giunta, in conformità,

DELIBERA

per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e che costituiscono parte integrante della presente deliberazione:

- di approvare l'allegato schema di protocollo d'intesa per l'attuazione degli interventi aggiuntivi al PIU Europa, che, con il relativo allegato A, costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto, da sottoscrivere tra la Regione Campania e il Comune di Napoli quale strumento necessario all'attivazione delle sinergie utili al raggiungimento di rigenerazione del tessuto urbano e della qualità della vita del Comune di Napoli, definendo le modalità di collaborazione tra la Regione Campania e il Comune di Napoli per la realizzazione degli interventi riportati in detto Allegato A;
- di subordinare l'avvio della procedura esecutiva relativa al progetto "Innovazione tecnologica per il rafforzamento degli URP", di cui all'allegato A, finanziato con risorse a valere sull'obiettivo c5, all'avvenuta modifica del PO FSE finalizzata ad inserire gli Enti locali tra i beneficiari;
- di dare mandato al Presidente della Giunta regionale o un suo delegato alla sottoscrizione del suddetto protocollo d'intesa e a porre in essere ogni altra iniziativa funzionale alla sottoscrizione medesima;
- di demandare al Coordinatore dell'AGC 12 l'adozione dei provvedimenti consequenziali;
- di trasmettere il presente provvedimento:
 - all'Assessore alle Attività Produttive;
 - all'AGC 01 "Gabinetto del Presidente della Giunta Regionale";
 - al Settore Stampa, documentazione, informazione e Bollettino Ufficiale della Regione per la pubblicazione sul BURC.

Il Segretario
Cancellieri

Il Presidente
Bassolino

BOZZA**PROTOCOLLO D'INTESA**

per l'attuazione degli interventi aggiuntivi al PIU Europa

L'anno _____, addì _____ del mese di _____,

presso la sede della Regione Campania in Via S. Lucia n. 81 a Napoli,

tra

REGIONE CAMPANIA

Via Santa Lucia, 81, Napoli

rappresentata da:

Presidente **Antonio Bassolino** o un suo delegato

e

COMUNE DI NAPOLI

Piazza del Municipio Palazzo San Giacomo

rappresentato da:

Sindaco **Rosa Russo Iervolino**

VISTO

- la decisione n. 15915 del Consiglio Europeo adottata, il 19 dicembre 2005 con la quale è stato adottato il quadro finale delle prospettive finanziarie dell'Unione Europea per il periodo 2007-2013 a titolo delle politiche di coesione ex artt. 13 e 158 del Trattato UE;
- i Regolamenti CE n. 1080/2006, e n. 1083/2006;
- la proposta del quadro Strategico Nazionale (QSN), approvata in Conferenza unificata Stato – Regioni con intesa del 21 dicembre 2006 e dal CIPE, in seduta del 22 dicembre 2006;
- la Delibera n. 1042 del 1 agosto 2006, della Giunta Regionale della Campania, che ha adottato il "Documento Strategico Regionale (DSR) per la politica di coesione 2007/2013", predisposto dal Gruppo di Coordinamento di cui alla DGR 842/2005 di concerto con il partenariato istituzionale, sociale ed economico regionale, sulla base delle indicazioni del Consiglio Regionale espresse nella seduta del 18 luglio 2006 e degli indirizzi strategici regionali di cui alla DGR 1809/05;

- la Delibera n. 1921 del 9 novembre 2007 della Giunta Regionale della Campania, che ha provveduto all'approvazione del Programma FESR 2007/2013;
- la Delibera n. 2 dell'11 gennaio 2008 della Giunta Regionale della Campania, che ha provveduto all'approvazione del Programma FSE 2007/2013;
- la Delibera n. 960/2008 della Giunta Regionale Campania, che ha provveduto ad istituire i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi del FESR;
- la Delibera n. 27 del 11 gennaio 2008 della Giunta Regionale Campania che ha provveduto ad istituire i capitoli di bilancio dedicati ai singoli obiettivi del FSE;
- la Delibera n. 282 del 15 febbraio 2008 della Giunta Regionale che ha approvato i primi adempimenti dei Programmi Integrati Urbani PIU Europa;
- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 153 del 25 luglio 2008 che individua l'Ufficio di Gabinetto del Presidente quale struttura di riferimento per il coordinamento della politica regionale unitaria;

PREMESSO

- che tra le strategie delineate nell'ambito del POR FESR 2007/2013 è attribuito un ruolo rilevante all'Asse VI del Programma Operativo FESR *"Sviluppo Urbano e qualità della vita"*, che, con l'Obiettivo Specifico *"Rigenerazione urbana e qualità della vita"* intende sviluppare il sistema policentrico delle città, attraverso la costruzione di una rete di città e territori competitivi all'interno dello spazio regionale, che facciano sistema con Napoli e che possano innescare una strategia di riequilibrio e riorganizzazione spaziale e funzionale della Regione Campania;
- che l'asse VI prevede attraverso l'obiettivo **"6.2 – NAPOLI E AREA METROPOLITANA"** la realizzazione di Piani Integrati Urbani di sviluppo sostenibile al fine di ridurre il degrado sociale ed ambientale e favorire la funzione di stimolo all'innalzamento della competitività del sistema policentrico delle città;
- che il Regolamento CE n. 1080/2006 prevede all'articolo 8 che nel caso di sviluppo urbano sostenibile: ... ai sensi dell'articolo 37, paragrafo 4, lettera a), del regolamento (CE) n. 1083/2006, il FESR può, se del caso, sostenere lo sviluppo di strategie partecipative, integrate e sostenibili per far fronte all'elevata concentrazione di problemi economici, ambientali e sociali che colpiscono le aree urbane.';
- che il PO FESR 2007-2013 della Campania a tal proposito prevede che ' le proposte dovranno mettere a sistema operazioni presentate da operatori pubblici e privati, singoli e/o associati, previste all'interno dell'Asse prioritario nell'ambito dei Piani Integrati Urbani e dei Piani di Zona Sociale, nonché gli interventi pertinenti degli altri assi del Por FESR Campania, secondo modalità che saranno precisate';
- che il PO FESR 2007-2013 della Campania prevede, inoltre
 - nell'Asse 2, Obiettivo specifico 2.b Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale, obiettivo operativo 2.3 Sistemi e filiere produttive, interventi di sostegno all'avvio di imprese nonché per il rafforzamento delle imprese nei settori ad alto valore aggiunto;

- che il PO FSE 2007-2013 prevede,
- nell'Asse 2, Obiettivo specifico: e) Attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese,
 - o all'Obiettivo operativo e4) interventi volti a sostenere la creazione di impresa, soprattutto in forma cooperativa, da parte dei giovani e delle donne
 - o all'Obiettivo operativo e5) interventi volti a favorire l'inserimento lavorativo stabile da parte dei migranti;
 - o all'Obiettivo operativo e6) interventi volti a rafforzare le politiche preventive e curative della disoccupazione dei giovani e dei disoccupati di lunga durata;
- nell'Asse I Obiettivo specifico: c) sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità;
 - o all'Obiettivo operativo c5) interventi volti a prevenire il rischio di digital divide e sostenere l'utilizzo generalizzato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione tra le imprese e i lavoratori;
- che Il Documento di Orientamento Strategico nel descrivere la strategia generale di sviluppo della città individua in un'ottica di sistema una pluralità di strumenti e la realizzazione di un insieme complesso di azioni con il concorso di molteplici fonti finanziarie, pubbliche e private e con la partecipazione di diversi soggetti – attori;

CONSIDERATO

- che in data 20 settembre 2007, il Presidente della Giunta Regionale della Campania, il Sindaco del Comune di Napoli, il rappresentante dell'Arcidiocesi di Napoli, e il rappresentante del Ministero dei Beni culturali- Direzione regionale per i beni culturali e paesaggistici della Campania, con l'adesione dell'UNESCO hanno sottoscritto un protocollo d'intesa con il quale i soggetti sottoscrittori hanno assunto impegni reciproci per la progettazione e la realizzazione del Piano per il recupero, il restauro e la valorizzazione del Centro Storico di Napoli- Patrimonio Unesco;
- che con Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Campania n. 141 del 15 luglio 2008 è stata istituita la "Cabina di regia" per il coordinamento del processo di realizzazione del programma PIU Europa della città di Napoli, presieduta dal Presidente della Giunta Regionale della Campania al fine di sviluppare l'azione congiunta e coordinata tra i diversi enti coinvolti;
- che il Comune di Napoli ha elaborato il proprio DOS e che tale documento è stato condiviso in sede di Cabina di Regia;
- che gli interventi previsti nel DOS, nel delineare una complessiva visione strategica dello sviluppo della città, spaziano una casistica ampia in grado di affrontare le problematiche più rilevanti che riguardano la città individuando le priorità degli interventi e gli strumenti di attuazione;

RITENUTO

- necessario assicurare l'integrazione delle risorse già destinate alla realizzazione del PIU Europa a valere sull'obiettivo 6.2 del PO FESR 2007/2013, con risorse a valere

sull'obiettivo 2.3 del PO FESR 2007/2013 e sugli obiettivi e4, e5, e6 e c5 del PO FSE 2007/2013 sulla base delle scelte strategiche coerenti ed integrate operate dalla città di Napoli in sede di DOS e che tale integrazione avvenga nell'ottica del Coordinamento della Programmazione Unitaria 2007/2013 e in coerenza con le scelte organizzative già operate dalla Giunta Regionale;

- prioritario per la politica regionale che la disponibilità di risorse aggiuntive sia subordinata alle scelte di programmazione strategica espresse dalla città nel DOS;
- di dover considerare gli interventi, a regia regionale, contenuti nell'allegato A, descrittivo dei progetti oggetto del presente Protocollo, dei relativi importi e fonti di finanziamento, come un ulteriore rafforzamento della strategia delineata nel DOS e definita nel PIU Europa;

VISTO

- la nota n. 8762 del 25 settembre 2009 con cui il Comune di Napoli ha chiesto al Presidente della Giunta Regionale della Campania l'avvio della procedura negoziata al fine di definire i contenuti del Protocollo integrativo al PIU Europa;
- la nota n. 2039 del 17/04/2009 con cui il Capo di Gabinetto, ha invitato gli Assessori competenti ad indicare i propri referenti per avviare, in collaborazione con il gruppo di coordinamento della programmazione unitaria, la fase istruttoria degli interventi proposti dal Comune;

PRESO ATTO

- del risultato della fase di istruttoria realizzata tra il Comune di Napoli e le Autorità regionali competenti che ha consentito di pervenire alla definizione delle attività e degli interventi da realizzare e le risorse finanziarie occorrenti per le diverse tipologie di intervento indicate nel dettaglio nell'Allegato A, parte integrante del presente accordo.

Tutto ciò visto, premesso e considerato, le parti stipulano e convengono quanto segue:

Articolo 1 – Oggetto e finalità

Il presente Protocollo d'Intesa, la cui finalità è il più ampio raggiungimento di rigenerazione del tessuto urbano e della qualità della vita del Comune di Napoli intende definire le modalità di collaborazione tra la Regione Campania e il Comune di Napoli per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato A, parte integrante del presente Protocollo, qui di seguito sinteticamente riportati:

Progetto: Misure di sostegno alle imprese – Regimi di aiuto alle imprese di nuova costituzione e/o esistenti nel settore manifatturiero (artigianato e industria), commercio, turismo e servizi per favorire la riqualificazione e l'aumento della competitività del tessuto economico del Centro Storico;

Progetto: Azioni a sostegno delle politiche di creazione di impresa e di autoimpiego nell'ambito del Grande Programma per il Centro storico Unesco presso la struttura "Piazza a Forcella" – Percorsi di informazione e orientamento volti a supportare le

politiche per l'autoimpiego e la creazione di impresa che accompagnano il Grande programma per il Centro Storico, nonché le azioni immateriali del Grande programma per il Centro Storico, con particolare riferimento ai contributi alle imprese e alle politiche sociali;

Progetto: Abilità orafe – Percorsi di formazione e accompagnamento, animazione territoriale per favorire il processo di inclusione di persone affette da disabilità (sordità) in un piano di sviluppo urbano caratterizzato da una forte specificità artigianale (Borgo Orefici);

Progetto: Innovazione tecnologica per il rafforzamento dell'azione degli URP – Attività di accompagnamento e formazione allo scopo di diffondere l'utilizzo delle Nuove Tecnologie attraverso l'implementazione degli sportelli URP dislocati nelle quattro municipalità afferenti l'Area UNESCO; informare sui servizi on-line offerti dal Portale Metropolitano Multicanale del Comune di Napoli; accompagnare e formare le imprese e i lavoratori all'utilizzo dello strumento elettronico per l'accesso ai servizi on-line; incrementare i procedimenti on-line per enti ed imprese; creare un net-work territoriale anche in chiave di scambi tra amministrazione ed enti, impiegando servizi di interoperabilità e cooperazione applicativa;

Progetto: TECLA – Attività di Accompagnamento e formazione, promozione e comunicazione al fine di favorire lo sviluppo di competenze dei cittadini immigrati al fine dell'inserimento nel mercato del lavoro, sia nel ruolo dipendente che in quello imprenditoriale in area UNESCO.

Articolo 2 – Modalità di intervento

La Regione Campania destina al Comune di Napoli risorse finanziarie per la realizzazione degli interventi materiali e immateriali di cui all'Allegato A.

Il Comune di Napoli si impegna, entro 90 gg dalla firma del presente Protocollo, a produrre e a inviare ai Responsabili degli obiettivi operativi i progetti definitivi/esecutivi relativi ai singoli interventi previsti ai sensi del D.Lg.vo 163/06.

Nell'elaborazione dei progetti i Responsabili del procedimento dei singoli interventi potranno avvalersi del supporto dei Responsabili di Obiettivo Operativo al fine di renderli maggiormente rispondenti alle esigenze della programmazione unitaria.

Il finanziamento al singolo progetto può essere revocato in caso di mancata modifica eventualmente richiesta dal Responsabile di Obiettivo Operativo competente o di mancato rispetto delle clausole del presente accordo o nel caso di mancato raggiungimento degli obiettivi secondo le modalità definite nell'Allegato A.

Articolo 3 – Compiti della Regione

La Regione Campania si impegna a :

1. supportare il Comune nella progettazione degli interventi.
2. effettuare la valutazione ed a emanare gli specifici decreti di ammissione al finanziamento entro 30 gg dal ricevimento formale del/i Progetto/i.

3. effettuare le azioni di verifica intermedia e/o finale rispetto al raggiungimento degli obiettivi indicati nel presente protocollo all'art.1 e del rispetto delle clausole del presente accordo.

Articolo 4 – Obblighi del Comune

Il Comune si impegna a:

1. consegnare i progetti esecutivi degli interventi di cui al citato allegato A nei tempi prefissati e con le modalità richieste all' art. 2;
2. modificare o integrare i progetti su richiesta del Responsabile di Obiettivo Operativo competente, al fine di renderli maggiormente rispondente alla programmazione unitaria;
3. indicare al Responsabile di Obiettivo competente il/i Responsabile del procedimento degli interventi di cui all'all.A ai sensi della Legge 241/90;
4. eseguire gli interventi nel rispetto della normativa vigente e comunitaria in materia di appalti pubblici e dare seguito agli interventi di cui al presente protocollo entro il termine massimo di 4 mesi dalla data di emanazione dei decreti di ammissione al finanziamento del singolo progetto da parte del Responsabile di Obiettivo Operativo competente, pena la revoca del finanziamento eventualmente assegnato;
5. fornire ogni utile informazione richiesta dalla Regione per le verifiche di cui all'Art. 3 comma 3;
6. presentare la rendicontazione dei costi come da articolo 5.

Articolo 5 – Finanziamento e rendicontazione

La Regione Campania, per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato A prevede un finanziamento complessivo pari a Euro 27.852.000,00 di cui:

- Euro 20.000.000,00 a valere su risorse FESR, ob. op.2.3;
- Euro 7.802.000,00 a valere su risorse FSE di cui
 - Euro 1.400.000 a valere sull'ob. op. c5;
 - Euro 4.000.000 a valere sull'ob. op. e4.
 - Euro 1.502.000 a valere sull'ob.op.e5;
 - Euro 950.000 a valere sull'ob. op. e6.

L'erogazione del finanziamento per ogni singolo progetto avverrà secondo le modalità previste dai manuali di attuazione dei singoli Programmi Operativi.

Le somme rendicontate devono trovare esatta corrispondenza con gli importi previsti nel quadro economico dei progetti definitivi/esecutivi approvati. Eventuali voci non corrispondenti, ovvero supportate da giustificativi riferiti a spese non ammissibili, saranno detratte e pertanto non concorreranno a rendicontare le somme erogate.

Ciascuna rendicontazione economico-finanziaria dei costi sostenuti deve essere accompagnata da relazione semestrale e finale dell'attività del progetto.

Per la certificazione della spesa, che dovrà avvenire in conformità delle scadenze indicate e fissate di volta in volta dalle Autorità di gestione del PO FESR, del FSE Campania 2007-2013, e del PAR FAS 2007-2013 si dovrà far riferimento a quanto previsto nel Manuale di gestione del PO FESR e FSE Campania 2007-2013 della Regione Campania ed alle specifiche disposizioni che verranno emanate ed adottate dalle Autorità di gestione.

Sia in caso di realizzazione diretta da parte del Comune che in caso di affidamento a soggetti terzi, la responsabilità dell'attuazione e della ammissibilità della spesa compete al Comune.

Articolo 6 - Raccordo organizzativo con il Gruppo di Coordinamento Strategico

I firmatari del presente atto convengono, in ragione della sperimentaltà e innovatività degli atti e delle azioni messe in campo, di prevedere un raccordo organizzativo tra l'A.G.C. 12 Sviluppo Economico, coinvolta nell'attuazione degli interventi del presente protocollo e il Gruppo di Coordinamento Strategico della Programmazione Unitaria (Decreto del Presidente n. 153 del 25 luglio 2008).

Tale raccordo può avvenire su richiesta del Gruppo di Coordinamento Strategico o del Coordinatore di AGC su tematiche specifiche riferite alle materie degli interventi messi in campo con il presente protocollo.

Articolo 7 – Durata

Il presente protocollo di intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata biennale.

La Regione Campania si riserva, infine, di revocare il protocollo qualora fossero ravvisati elementi tali che possano pregiudicare il pieno impegno, la effettuazione e certificazione della spesa e/o quando si dovessero ravvisare elementi tali che possano pregiudicare l'utilizzo stesso delle risorse finanziarie.

Articolo 8 – Rinvio

Per quanto non previsto nel presente protocollo le parti fanno esplicito riferimento alla normativa vigente, in particolare all'art. 11 della Legge n. 241/90.

Redatto in duplice copia, letto, confermato e sottoscritto come segue:

Per la Regione Campania

Il Presidente o un suo delegato

Per il Comune di.....

Il Sindaco

ALLEGATO A

Nome Progetto	Finalità	Azioni	Destinatari	Beneficiari	Contributo richiesto	Coerenza con la programmazione regionale	Cap. di bilancio Regione
MISURE DI SOSTEGNO ALLE IMPRESE	Favorire la riqualificazione e l'aumento della competitività del tessuto economico del Centro Storico attraverso il rilancio delle imprese esistenti, con particolare riferimento alle tradizioni culturali, artigianali e commerciali che connotano l'area urbana; favorire la nascita di nuove attività economiche nell'area ad opera di residenti	Realizzazione di tre bandi dedicati al settore manifatturiero (artigianato e industria), al commercio, al turismo e ai servizi. Ciascun bando finanzia sia lo sviluppo e il potenziamento delle imprese esistenti, sia la creazione di impresa, e si muoverà all'interno del regime de minimis.	Imprese nuove o esistenti	Comune di Napoli	€ 20.000.000,00	P.O. FESR 2007/2013 Obiettivo specifico 2.b Sviluppo della competitività, insediamenti produttivi e logistica industriale Obiettivo operativo 2.3 Sistemi e filiere produttive	2628
PIAZZA A FORCELLA	Supportare le politiche per l'autoimpiego e la creazione di impresa che accompagnano il Grande programma per il Centro Storico	1) Percorsi di informazione e orientamento (circa 500 utenti l'anno, per un totale di 1500 utenti per l'intera durata del progetto); 2) Attività di animazione, tutoring, accompagnamento (circa 100 utenti l'anno, per un totale di 300 utenti per l'intera durata del progetto. Si prevede un numero di ore di assistenza per utente pari a circa 60). 3) Analisi e monitoraggio delle opportunità di impresa e occupazionali che si generano attraverso il grande programma e bilancio delle competenze	Disoccupati, inoccupati e inattivi, lavoratori in CIGS e mobilità con particolare riguardo alle donne, agli immigrati, ai giovani e ai disoccupati di lunga durata	Comune di Napoli	€ 4.000.000,00	FSE POR CAMPANIA 2007-2013 Obiettivo specifico: e) attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese. Obiettivo operativo e4: sostenere la creazione di impresa, soprattutto in forma cooperativa, da parte dei giovani e delle donne	4634
TECLA	Favorire lo sviluppo di competenze dei cittadini immigrati al fine dell'inserimento nel mercato del lavoro, sia nel ruolo dipendente che in quello imprenditoriale.	Accompagnamento e formazione, animazione territoriale	Disoccupati, inoccupati e inattivi, lavoratori in CIGS e mobilità con particolare riguardo alle donne, agli immigrati, ai giovani e ai disoccupati di lunga durata	Comune di Napoli	€ 1.502.000,00	FSE POR CAMPANIA 2007-2013 Obiettivo specifico: e) attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese. Obiettivo operativo e5: favorire l'inserimento lavorativo stabile da parte dei migranti	4636
ABILITA' ORAFE	Favorire il processo di inclusione di persone affette da disabilità (sordità) in un piano di sviluppo urbano caratterizzato da una forte specificità artigianale (Borgo Orefici)	1) Due percorsi formativi per le figure di designer orafa e artigiano orafa 2) Due percorsi di accompagnamento 3) Animazione territoriale, portale, convegno finale	Disoccupati, inoccupati e inattivi diversamente abili (sordi)	Comune di Napoli	€ 950.000,00	FSE POR CAMPANIA 2007-2013 Obiettivo specifico: e) attuare politiche del lavoro attive e preventive con particolare attenzione all'integrazione dei migranti nel mercato del lavoro, all'invecchiamento attivo, al lavoro autonomo e all'avvio di imprese. Obiettivo operativo e6: rafforzare le politiche preventive e curative della disoccupazione dei giovani e dei disoccupati di lunga durata	4638
INNOVAZIONE TECNOLOGICA PER IL RAFFORZAMENTO DEGLI URP	Diffondere l'utilizzo delle Nuove Tecnologie attraverso l'implementazione degli sportelli URP dislocati nelle quattro municipalità afferenti l'Area UNESCO; informare sui servizi on-line offerti dal Portale Metropolitano Multicanale del Comune di Napoli; accompagnare e formare le imprese e i lavoratori all'utilizzo dello strumento elettronico per l'accesso ai servizi on-line; incrementare i procedimenti on-line per enti ed imprese; creare un net-work territoriale anche in chiave di scambi tra amministrazione ed enti, impiegando servizi di interoperabilità e cooperazione applicativa.	1) Ottimizzazione dell'utilizzo del Portale Metropolitano Multicanale attraverso il potenziamento dei 4 URP come centri di accesso all'utilizzo della tecnologia, attività di animazione, comunicazione e promozione e comunicazione delle azioni 2) Accompagnamento, affiancamento e mentoring ai destinatari degli interventi sui servizi on line destinati alle imprese 3) Formazione alle imprese (FAD) 4) Percorsi formativi sugli applicativi open source rivolti ai lavoratori delle imprese, ai titolari di realtà artigiane e agli imprenditori	Imprese e lavoratori occupati	Comune di Napoli*	€ 1.400.000,00	FSE POR CAMPANIA 2007-2013 Obiettivo specifico: c) sviluppare politiche e servizi per l'anticipazione e gestione dei cambiamenti, promuovere la competitività e l'imprenditorialità. Obiettivo operativo c5: prevenire il rischio di digital divide e sostenere l'utilizzo generalizzato delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione tra le imprese e i lavoratori.	4622

*Si evidenzia che l'avvio della procedura esecutiva a valere sull'ob.op. c5 avverrà soltanto ad avvenuta modifica del Programma finalizzata ad inserire il Comune di Napoli tra i beneficiari.